



AVVISO AL PUBBLICO

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.24 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

ENAC Ente Nazionale Aviazione Civile, con sede a Roma, Viale del Castro Pretorio, 116, annuncia la richiesta di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., con l'invio alle autorità competenti dello Studio di Impatto Ambientale del Progetto di rimodulazione (area land side) del Masterplan Aeroportuale dell'Aeroporto Internazionale di Palermo "Falcone Borsellino", ricadente nel Comune di Cinisi, Provincia di Palermo, Regione Siciliana, compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. al punto 10 "Aeroporti con piste di atterraggio superiori a 1500 metri di lunghezza".

Il progetto è localizzato nella Regione Siciliana, Provincia di Palermo, Comune di Cinisi interessato dalle opere, Comune di Terrasini e Carini interessati dal "piano costacol".

Il Progetto di Rimodulazione (area land side) del Masterplan Aeroportuale, predisposto dalla GIES A.P. Società di Gestione dell'Aeroporto di Palermo S.p.A., riguarda l'aeroporto esistente "Falcone e Borsellino" di Palermo Punta Raisi, entrato in esercizio all'inizio del 1990, che amministrativamente si colloca nel territorio del Comune di Cinisi, in provincia di Palermo e non è stato mai assoggettato ad alcuna procedura di valutazione di impatto ambientale - VIA.

Il progetto prevede interventi di valorizzazione di infrastrutture e manufatti esistenti e nuovi interventi mirati ad aumentare la capacità dell'aeroporto, migliorandone contestualmente la funzionalità e il rapporto con l'ambiente.

Le opere proposte non modificano in modo apprezzabile la trasformazione di un territorio che ha già assorbito la presenza dell'aeroporto; nel Masterplan si prevedono due sole zone di ampliamento del sedime aeroportuale, di dimensioni molto contenute, con l'acquisizione di aree per complessivi 5,5 ettari circa.

Per tutte le componenti ambientali sono state individuate le modalità operative e/o progettuali con le quali evitare impatti sull'ambiente e sulla popolazione. Lo sviluppo del traffico aeroportuale risulta compatibile con i limiti di norma dei fenomeni inquinanti. Sono previsti interventi di tipo impiantistico che mirano a contenere il consumo di risorse naturali, come l'acqua e gli inerti.

Il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di aree protette o siti Natura 2000.

Il progetto, lo studio di impatto ambientale e la sintesi non tecnica sono depositati per la pubblica consultazione presso:

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma

Regione Siciliana - Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, Via Ugo La Malfa 169-90146 Palermo

Provincia Regionale di Palermo - Via Maqueda, 100 - 90134 Palermo

Comune di Cinisi - Piazza Vittorio Emanuele Orlando, 1 - 90045 Cinisi (Pa)

Comune di Terrasini - Piazza Falcone Borsellino, 11 - 90049 Terrasini (Pa)

Comune di Carini - Palazzo Comunale - Via Lombardia - 90044 Carini (Pa)

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo www.va.minambiente.it.

Al sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo:

DGSAvanguardia.Ambientale@PIEC.minambiente.it.

Il Direttore Centrale Infrastrutture Aeroporti: Ing. Alessandro Cardi



SSAMENTE RISERVATE ©

OMIA, PUÒ RILANCIARE IL PARTITO

Comune Aeroporto con Fini

ne che non ha consentito al-gioranza di varare le riforme mente volute dai nostri part-ropei; va detto che la nostra lità all'estero precipitava di in giorno perchè Berlusconi eva una linea e il ministro nti l'esatto contrario; e va nche che la rottura con Gian-Fini segnò un punto di debo-ella coalizione e che la cam-condotta dai giornali di area asa di Montecarlo ha finito sfornare un contrasto politi-na frattura irreversibile». ifani decide di rompere il si-«istituzionale». Ciò che lo cupa in particolare, oltre alle zioni e al futuro del Paese, è, che riguarda il suo partito, zofrenico oscillare tra posi-pposte: «Il nostro elettorato

- scrive infatti Schifani - è visibil-mente frastornato. Un giorno il Pdl approva l'Imu e il giorno dopo ir-rompe sulla scena una parte del Pdl, certamente la più chiassosa, che minaccia di scendere in piazza contro l'Imu». E questo porta non solo a perdere voti, ma rischia anche di privare il partito della capaci-tà di riaggregare il fronte moderato: «Come meravigliarsi - prosegue Schifani - se poi la gente, soprattutto la nostra gente, non va a votare? Il nostro elettorato non vede più nel Pdl né la coerenza né l'affidabili-tà».

Da qui, la richiesta innanzitutto di un intervento da parte di Berlusconi «la cui generosità - sottolinea - spesso gli impedisce di emarginare gli amici che sbagliano o di allontanare quelli che remano contro o lo portano fuori strada. Oggi però c'è in gioco non solo il futuro del Pdl ma anche il futuro del Paese». Ma risposta e soluzioni, in realtà, secondo Renato Schifani, già esistono: «La segreteria di Angelino Alfano - scrive ancora - ha segnato una svolta e ha dimostrato sul campo di sapere fare politica. Sono convinto che, se sarà in grado di guadagnarsi l'autonomia necessaria, avrà tutte le carte in regola per rilanciare il Pdl».